Pubblicato all'albo camerale dal 29/9/2016 al 05/10/2016



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Giunta Camerale

Verbale n. 9 del 26 settembre 2016

DELIBERAZIONE N. 88 : ABEM - SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ADESIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE.

Il Presidente riepiloga le vicende riferite all'Aeroporto di Brescia - Montichiari, come riassunte nella scheda all. A) al presente provvedimento.

Illustra inoltre il percorso del contenzioso, avviato da ABeM spa, come riassunto nella scheda all. B) al presente provvedimento.

Il Presidente ricorda inoltre che, in esecuzione delle delibere delle Assemblee straordinarie del 13 maggio 2016 e del 26 agosto 2016, la società partecipata ABeM - Società Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.a. ha dato corso all'operazione di aumento del capitale sociale da \in 1.010.000 ad \in 7.000.000, mediante offerta in opzione agli azionisti di n. 59.900.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Tale operazione è stata effettuata in vista di possibili futuri investimenti con la opportunità di partecipare con una quota del 20% alla costituzione di un veicolo societario ad hoc. Il Presidente evidenzia infatti come, a seguito dei contatti avviati dalla stessa ABeM spa, appaia ormai concreta l'ipotesi di poter costituire una nuova società che si candidi a gestire lo scalo aeroportuale di Montichiari, nell'ottica di un suo definitivo rilancio, anche alla luce delle manifestazioni di interesse di diversi e qualificati gestori di compagnie aeree, di livello internazionale, operanti sia nel settore cargo che nel settore del trasporto passeggeri.

Le previsioni emergenti da recenti studi commissionati dalla stessa ABeM spa evidenziano, in effetti, un potenziale incremento del traffico, sia passeggeri che cargo, del 31% circa, nel periodo 2016-2021, come illustrato al Consiglio camerale nella seduta del 21/9/2016.

La prospettiva di operare in partnership con la società Catullo di Verona, attuale detentrice della concessione dello scalo monteclarense, a sua volta partecipata (con una quota

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)



Giunta Camerale

Verbale n. 9 del 26 settembre 2016

del 40,3%) da un importante e qualificato socio industriale quale SAVE SpA, società che, nel corso di questi ultimi anni, ha consentito all'aeroporto di Venezia di raggiungere risultati estremamente positivi nonché il rilancio di quello di Treviso, induce a ritenere che si siano finalmente determinate tutte le condizioni favorevoli a rendere operativa un'infrastruttura da tempo attesa e che, indubbiamente, può rappresentare un volano di notevole sviluppo per l'economia locale.

Il Presidente evidenzia che, condizione necessaria per il perfezionamento dell'operazione in argomento, con conseguente costituzione della Newco di gestione dello scalo di Montichiari, sarà, in ogni caso, l'ottenimento di una specifica ed autonoma concessione in capo alla stessa. A tal proposito illustra in sintesi l'iter amministrativo che dovrà essere seguito, partendo dal dato di fatto che vede radicata definitivamente in capo a Catullo spa la concessione quarantennale per la gestione degli scali di Verona e di Brescia-Montichiari.

Si prospetta quindi il percorso disciplinato dall'art. 46 del Codice della Navigazione, che dispone che quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente. Pertanto, è prospettabile una volturazione al termine di un iter istruttorio, avviato con un'istanza presentata da Catullo spa ad ENAC, cui seguirà l'istruttoria dell'Ente governativo, per giungere alla redazione ed alla conseguente stipula di una convenzione, che dovrà poi essere oggetto di approvazione con un Decreto Interiministeriale, adottato da Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il Presidente rileva come il conferimento di capitale di ABeM spa in una Newco sia pertanto condizionato alla conclusione dell'iter amministrativo di voltura della concessione aeroportuale su Montichiari, attualmente in essere, da Catullo alla Newco. Più precisamente, ABeM spa conferirà nella Newco i 6 mil./€ previsti solo dopo che, volturata la concessione a favore della Newco, saranno

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)



Giunta Camerale

Verbale n. 9 del 26 settembre 2016

trascorsi 35 giorni senza che nessun terzo abbia impugnato l'atto amministrativo di volturazione.

Fino a quel momento ABeM spa non opera alcun investimento, sostenendo solo in conto economico spese amministrative. Ciò significa che, qualora non dovesse avverarsi la condizione sospensiva della volturazione della concessione a favore della Newco, ABeM spa si ritroverà con il patrimonio netto e la sua corrispondente cassa pressochè integri, al netto delle sole spese di gestione corrente di mantenimento della società e di consulenza per l'operazione.

Avendo ABeM spa come scopo sociale la gestione aeroportuale - e, precisamente - quella dell'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari, laddove non si dovesse concretizzare la joint-venture con Catullo spa per la gestione aeroportuale del sedime bresciano, si creerebbero le condizioni per porre in liquidazione la società per impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale o, in subordine, potrebbero determinarsi le condizioni - sempre all'esito del mancato avveramento della condizione sospensiva - per una riduzione del capitale sociale per esuberanza e conseguente restituzione ai soci.

Il Presidente assicura che questo passaggio sarà oggetto delle periodiche valutazioni in ordine al mantenimento della partecipazione da parte della Camera di Commercio, come previsto dalla recente disciplina sulle società a partecipazione pubblica.

Riguardo all'aspetto normativo, il Presidente evidenzia come il D.Lgs. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016, non ha introdotto elementi ostativi alla partecipazione camerale ad ABEM SpA, confermando la possibilità di procedere ad avviare iniziative del tipo di quella di cui trattasi, pur con tutte le maggiori cautele da adottarsi, a livello societario, per garantire una corretta e sana gestione della società negli anni a venire. A tal proposito illustra una scheda recante le motivazioni analitiche a sostegno della presente proposta di deliberazione all. C)

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)



Giunta Camerale

Г

Verbale n. 9 del 26 settembre 2016

Il Presidente informa che nelle delibere assembleari di aumento del capitale sociale si è previsto, in favore dei soci, il diritto di opzione in proporzione alla partecipazione sociale da ciascuno detenuta, da esercitarsi entro il termine del 31 ottobre 2016, ed il diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoptate a tale data, da esercitarsi entro il 30 novembre 2016. Ai terzi è invece concesso il diritto di sottoscrizione delle azioni non optate e non prelazionate, da esercitarsi entro il 15 dicembre 2016.

In relazione a quanto sopra, l'esercizio del diritto di opzione da parte di questa Camera di Commercio riguarda n. 30.246.535 nuove azioni, per un importo complessivo di $\in 3.024.653,47$, da versare in un'unica soluzione entro il termine di adesione del 31 ottobre 2016.

Il Segretario Generale richiama la deliberazione n. 76 dell'8 settembre 2016, con la quale questa Giunta camerale ha approvato la proposta al Consiglio camerale di aggiornamento del Bilancio Preventivo 2016, finalizzato ad aumentare il Piano degli Investimenti 2016 di \in 529.159,00 e permettere, pertanto, lo stanziamento della somma di \in 3.024.653,47, necessaria per l'esercizio del diritto di opzione sull'aumento di capitale di ABeM spa, stornando l'importo mancante per l'operazione, pari ad \in 2.495,495, dal conto 112003 "Sottoscrizione fondi di investimento" del budget direzionale D001 "Segreteria generale – staff".

Richiama, altresì, la deliberazione del Consiglio camerale n. 10/c del 21 settembre 2016, con la quale, secondo quanto sopra proposto dalla Giunta camerale, è stato approvato l'aggiornamento del Bilancio Preventivo 2016 e lo stanziamento, a seguito delle presentazione del Business Plan di ABeM spa, della somma necessaria all'esercizio del diritto di opzione.

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente e dal Segretario Generale;

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)



Giunta Camerale

Verbale n. 9 del 26 settembre 2016

preso atto della proposta di aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci di ABeM spa in data 13 maggio 2016 e 26 agosto 2016;

preso atto degli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Camerale a seguito della presentazione del Business Plan di ABeM spa;

preso atto del parere favorevole dei Revisori dei Conti espresso in data odierna;

visto il D.P.R. n. 254/2005 con particolare riguardo all'art. 12;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- a) di aderire all'aumento del capitale sociale di ABeM Società Aeroporto Brescia e Montichiari spa deliberato dalle Assemblee straordinarie tenutesi in data 13 maggio 2016 e del 26 agosto 2016, esercitando il relativo diritto di opzione;
- b) di sottoscrivere, al fine di cui al precedente punto a), n. 30.246.535 nuove azioni, del valore nominale di € 0,10 cadauna, per un impegno finanziario complessivo di € 3.024.653,47, vincolando tale somma al conto 112001 "partecipazioni azionarie" del Bilancio Preventivo 2016, che presenta sufficiente disponibilità dopo lo storno di € 2.495.495,00 dal conto 112003 "Sottoscrizione fondi di investimento" del budget direzionale D001 "Segreteria generale - staff";
- c) di dare mandato al Segretario Generale di adottare ogni successivo provvedimento esecutivo necessario per dare seguito alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

AEROPORTO DI MONTICHIARI CRONISTORIA SINTETICA

Nel 1994 la Camera di Commercio di Brescia aderisce alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, a seguito della prospettiva di utilizzare l'Aeroporto di Montichiari a supporto dell'operatività dello scalo aereo veronese.

Nel 1998 viene approvata la proposta di apertura dello scalo aeroportuale di Montichiari.

Nel marzo 1999 viene inaugurato lo scalo civile di Montichiari.

Successivamente, nel 2000, al fine di garantire una più funzionale gestione dello scalo aeroportuale di Montichiari viene costituita la società di gestione denominata "Gabriele D'Annunzio Spa", con adesione alla stessa della Camera di Commercio di Brescia.

Nel 2006 viene approvato dalla Camera di Commercio di Brescia, un piano per il rilancio dell'Aeroporto di Montichiari, che prevede la riduzione della partecipazione della Catullo, al fine di attribuire ai soci bresciani un maggior ruolo nelle scelte strategiche di sviluppo dell'aeroporto. In particolare viene affrontato il tema del rilascio della concessione di gestione dell'aeroporto di Montichiari, in capo alla Catullo, direttamente alla Società D'Annunzio.

Nel 2007 la Camera di Commercio di Brescia, d'intesa con tutte le Associazioni di categoria della provincia, delibera di aderire alla costituzione della società ABeM – Aeroporto di Brescia Montichiari Spa, al fine di puntare all'ottenimento di un'autonoma concessione per la gestione dello scalo di Montichiari.

Nel 2008 a seguito del rilascio della concessione quarantennale alla società Catullo, viene deliberato di attivare direttamente o per il tramite della società ABeM, in ogni sede giudiziale, nazionale o comunitaria, ogni forma utile ed opportuna di opposizione a tale provvedimento.

Nel 2010 la Camera di Commercio di Brescia esce dalla compagine sociale della D'Annunzio, non avendo esercitato il diritto di opzione sulla ricostituzione del capitale sociale, a seguito perdite.

Nel 2013, con Decreto del Ministero dei Trasporti, viene approvata la concessione quarantennale per la gestione dell'aeroporto di Montichiari a favore della società Catullo Spa. Sempre nello stesso anno viene approvata la riduzione del capitale sociale di ABeM spa da euro 10.100.000 ad euro 1.010.000.

Nel 2014 viene deliberato il recesso per tutta la quota di partecipazione azionaria detenuta da questa Camera di Commercio nella Valerio Catullo Spa, con conseguente liquidazione della stessa nel mese di dicembre dello stesso anno.

Nel 2015 viene firmata una lettera di intenti tra Catullo, Save e ABeM con lo scopo di costituire una newco per la gestione dell'Aeroporto di Montichiari. Nel sottoscrivere l'accordo, ABeM si è anche impegnata a rinunciare alle azioni legali che aveva intrapreso con l'obiettivo di ottenere l'annuallmento della concessione in capo a Catullo.

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)

CONTENZIOSO

Successivamente alla sua costituzione, nel mese di agosto 2007, il CdA di ABeM spa delibera di procedere alla presentazione dell'istanza al Ministero Trasporti e, per quanto di competenza ad ANAC, al fine di ottenere la concessione della gestione totale dell'Aeroporto di Montichiari.

Con nota del 20 settembre 2007, le società Catullo e D'Annunzio diffidano la Camera di Commercio di Brescia in merito all'adozione di comportamenti volti all'ottenimento della concessione diretta della gestione dello scalo di Montichiari, quali la domanda presentata dalla controllata ABeM. Viene pertanto dato incarico all'avv. Onofri di Brescia di predisporre nota di risposta alla diffida ricevuta.

In data 30 aprile 2008 viene sottoscritta tra ENAC e Catullo SpA una convenzione per l'affidamento in concessione per 40 anni della gestione totale dell'Aeroporto di Verona Villafranca ed una convenzione per l'affidamento in concessione per 40 anni della gestione totale dell'Aeroporto di Brescia Montichiari.

In data 2 maggio 2008, con Decreto Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Difesa, viene approvata la convenzione per l'affidamento in concessione alla Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa della gestione totale dell'Aeroporto di Verona Villafranca per quaranta anni.

In data data 6 maggio 2008 viene trasmessa dal Ministero dei Trasporti una nota a Regione Lombardia per l'acquisizione del parere, previsto dall'art. 10 della L.R. 29/2007, sul rilascio definitivo della concessione per la gestione dell'Aeroporto di Brescia Montichiari, dopo che Regione Lombardia ha verificato la rispondenza del piano di sviluppo aeroportuale promosso dal gestore con gli obiettivi del territorio regionale.

A seguito del rilascio della concessione quarantennale alla società Catullo, viene deliberato dalla Camera di Commercio di attivare direttamente o per il tramite di AbeM spa, in ogni sede giudiziale, nazionale o comunitaria, ogni forma utile ed opportuna di opposizione al provvedimento di concessione aeroportuale, oltre alla dismissione delle partecipazioni societarie in Catullo e D'Annunzio.

A seguito del ricorso presentato da ABeM spa, il TAR di Brescia nel mese di Febbraio 2009 ha invalidato la convenzione del 30 aprile 2008 tra ENAC e Catullo per la gestione dell'Aeroporto di Montichiari, accogliendo il ricorso di ABeM spa.

Successivamente, il Consiglio di Stato, su impugnativa da parte della Catullo SpA, con sentenza depositata il 3 marzo 2010, ha giudicato inammissibile il ricorso di ABeM spa, perchè l'atto impugnato, ossia la convenzione per la concessione aeroportuale, costituiva atto infraprocedimentale, non impugnabile se non congiuntamente all'atto ministeriale di assentimento della concessione, sino a quel momento non ancora emanato.

Nel settembre 2010 viene data comunicazione al Consiglio Camerale sulle valutazioni formulate dall'avv. Stajano di Roma, in merito alla possibilità di impugnare nuovamente davanti al TAR di Brescia la firma della convenzione, avvenuta nel frattempo in data 23 giugno 2010, per l'affidamento della concessione di gestione dell'Aeroporto di Montichiari, e/o contro il rilascio della concessione, allorquando dovesse essere effettuata.

Nel marzo 2013, con Decreto del Ministero dei Trasporti, viene approvata la concessione quarantennale per la gestione dell'aeroporto di Montichiari a favore della società Catullo Spa.

In data 23 aprile 2013 viene presentato da ABeM spa il ricorso al TAR di Brescia contro il Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Economia ed ENAC, a seguito dell'affidamento quarantennale a Catullo della concessione gestione Aeroporto Montichiari. Successivamente a quello di ABeM spa, viene presentato ricorso anche dalla società SACBO di Bergamo, titolare della concessione dell'Aeroporto di Orio.

Il 12 febbraio 2014 il TAR Brescia ha depositato la sentenza sul ricorso SACBO e il 13 febbraio 2014 quella sul ricorso ABeM spa. Per quanto riguarda il ricorso presentato da SACBO, il TAR ha accolto tale istanza, annullando la concessione alla Catullo. Per quanto riguarda il ricorso presentato da ABeM spa, il TAR non ha trattato nel merito tale ricorso.

Il 22 aprile 2014 ABeM spa presenta ricorso al Consiglio di Stato, riguardo alla trattazione dell'istanza in precedenza presentata al T.A.R. e per la quale non vi era stata pronuncia di merito.

In data 4 giugno 2015, il CdA di ABeM spa delibera di autorizzare il Presidente a rinunciare ai ricorsi riguardanti le sentenze rese dal TAR di Brescia e pendenti davanti al Consiglio di Stato, nella prospettiva di partecipare alla costituzione di una Newco con il sistema aeroportuale di Verona per la gestione dell'aeroporto di Montichiari. In attuazione di ciò viene in seguito firmata una lettera di intenti tra Catullo, Save e ABeM spa, con lo scopo di costituire una newco per la gestione dell'Aeroporto di Montichiari. Nel sottoscrivere l'accordo, ABeM spa si è anche impegnata a rinunciare alle azioni legali che aveva intrapreso con l'obiettivo di ottenere l'annullamento della concessione in capo a Catullo.

In tal modo si è determinata la cessazione del contenzioso per venir meno della materia del contendere. I ricorrenti ABeM spa e SABCO, nel ritirare i propri ricorsi, hanno rinunciato agli effetti delle rispettive sentenze di primo grado, mentre la Corte di Giustizia Europea, adita dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, davanti alla rinuncia delle parti in causa, ha interrotto l'istruttoria per cessazione della materia del contendere, sancendo il definitivo radicamento della concessione in capo a Catullo spa sino al 2053.

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)

MOTIVAZIONI ANALITICHE

La proposta di deliberazione attiene all'adesione di questa Camera di Commercio ad un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di ABeM spa nelle sedute straordinarie del 13.5.2016 e 26.8.2016.

Il recente quadro normativo in tema di partecipazioni pubbliche prevede all'art. 8 c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – Testo Unico sulle società partecipate pubbliche, che le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già' esistenti, siano deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2.

L'adesione all'aumento in ABeM spa non si pone come acquisto ex novo, fattispecie contemplata dall'art 8. c.1 del TU, ma intende, essendo proporzionale alla quota già posseduta, preservare il mantenimento del primitivo assetto. Non essendo modificativa nè tanto meno costitutiva di una nuova posizione, ma conservativa della primitiva quota societaria, l'operazione esula dalla prescrizione normativa dell'art. 8 c. 1 e del richiamato art. 5 c.1.

Nondimeno si ritiene opportuno – anche se non obbligatorio – prospettare un percorso motivazionale, riferito all'adesione all'aumento di capitale in ABeM spa sulla falsariga di quanto previsto dall'art. 5 c.1 del TU.

a) Sussistenza della necessità del perseguimento delle finalità istituzionali.

L'art. 2 c. 4 della L. 580/93 prevede che "per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società".

Tale disposizione normativa trova piena conferma anche nel testo di riforma delle Camere di Commercio, di prossima emanazione, nel quale si ribadisce la possibilità in capo agli Enti camerali di continuare a perseguire i propri fini istituzionali anche tramite la costituzione o partecipazione ad organismi societari, nel rispetto delle previsioni del nuovo TU sulle partecipate pubbliche, approvato con D.Lgs. 175/2016.

Sotto questo profilo, la partecipazione ad ABeM spa risulta pertanto in linea con le <u>finalità</u> <u>istituzionali dell'Ente</u>, come d'altra parte già evidenziato nel "Piano di razionalizzazione" adottato ai sensi della L. 190/2014 con deliberazione del Consiglio camerale n. 7/C del 26/3/2015 e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sez. Lombardia.

Se, pertanto, da un punto di vista generale dell'attinenza ai fini istituzionali perseguibili dall'Ente, la partecipazione ad ABeM spa trova pieno fondamento nella normativa vigente e di prossima emanazione, la sussistenza del requisito della <u>necessità</u> di ricorrere allo strumento societario di cui all'art. 5 del TU risiede invece nel fatto che, operativamente, detti fini appaiono efficacemente raggiungibili solo tramite il ricorso ad un organismo snello, funzionale e soprattutto dotato di adeguate e specifiche competenze in materia; competenze, queste, che non sono attualmente rinvenibili presso gli organi camerali che, per loro natura, assumono funzioni di programmazione generale, non specificamente attinenti ai temi inerenti le gestioni aeroportuali.

ABeM spa, una volta dotata delle opportune risorse finanziarie ed ottenute le adeguate garanzie in ordine alla possibilità, da parte dello scalo aeroportuale monteclarense, di agire in regime autonoma concessione, sarebbe invece pienamente in grado di partecipare, a sua volta, ad una Newco che potrà dar vita alla piena operatività dell'infrastruttura.

b) Ragioni e finalità che giustificano la scelta

Le <u>ragioni</u> per le quali si ritiene di dare nuovo impulso ad ABeM spa – dopo che la società, nel corso degli ultimi anni si era mossa nell'esclusivo intento di promuovere la valorizzazione dello scalo di Montichiari in una logica di attività di "lobbying", tramite anche la sua tutela nelle opportune sedi giudiziali – risiedono nel fatto che ora, come non mai in passato, sembrano essersi determinate tutte le circostanze favorevoli per la piena operatività dell'infrastruttura.

In particolare, l'acquisizione da parte di SAVE SpA di una rilevante quota (40%) della Catullo SpA – attuale detentrice della concessione quarantennale dell'aeroporto di Montichiari e possibile futura partner nella Newco – ha profondamente mutato, in senso favorevole, lo scenario da troppo tempo in fase di stallo. Save SpA è, infatti, partner industriale di assoluta affidabilità, quotata in Borsa e che capitalizza quasi 1 MD di euro. Tra i dati principali che testimoniano della positiva gestione di aeroporti da parte di SAVE si evidenziano i sensibili incrementi di utile e di fatturato.

2015	2016	
180 milioni	+ 15%	FATTURATO
30 milioni	+ 30%	UTILE

SAVE spa gestisce gli aeroporti di Venezia (9,5 milioni di passeggeri) e Treviso (2,5 milioni di passeggeri), mentre partecipa in Catullo spa per la gestione dell'aeroporto di Verona. Per l'aeroporto di Montichiari prevede un investimento di 50/100 milioni, con allungamento della pista per Boeing 747 per lunghe tratte.

Anche da un punto di vista del contesto generale si registra poi, attualmente, una convergenza di intenti da parte di tutti i soggetti istituzionali, a vario titolo interessati al definitivo lancio dell'aeroporto di Montichiari, ovvero Provincia di Brescia, Comuni di Castenedolo e Montichiari, Camera di Commercio di Brescia ed Associazioni di categoria, prima tra tutte l' Associazione Industriali Bresciana.

Le <u>finalità</u> che giustificano il rinnovato impegno della Camera di Commercio di Brescia su ABEM, sono rinvenibili – coerentemente ai fini istituzionali e alle linee strategiche programmatiche dell'Ente – nell'investimento che si intende effettuare, in termini di aumento di capitale della società, e che consente in prospettiva:

- di promuovere e sostenere lo sviluppo economico del territorio;
- garantire l'incremento occupazionale;
- fornire un servizio alla collettività.

L'investimento appare, peraltro, foriero di ritorni estremamente positivi, in quanto finalizzato alla costituzione di una Newco che possa dare operativo avvio delle attività previste per l'aeroporto di Montichiari.

Le risorse economiche allo scopo destinate dalla Camera di Commercio, tramite ABeM spa, avranno quindi un ritorno diretto ed immediato sull'operatività dello scalo, diversamente da quanto potrebbe avvenire (ed a quanto già accaduto in altre realtà

territoriali) se le medesime fossero impiegate per azioni promozionali "indirette", quali campagne informativo/promozionali o sconti sui voli (peraltro di dubbia legittimità riguardo alla normativa UE). L'intervento sulla ricapitalizzazione di ABeM spa appare pertanto più conveniente, da un punto di vista dell'investimento economico, rispetto ad un utilizzo alternativo delle risorse disponibili, che risulterebbero meno proficuamente impiegate in iniziative, i cui ritorni sarebbero meno immediati e meno direttamente e facilmente riscontrabili.

La partecipazione ad ABeM spa, anche in considerazione dell'entità della sua ricapitalizzazione, che non impatta sugli equilibri finanziari dell'Ente, risultando quindi da questo punto di vista pienamente <u>sostenibile</u>, prospetta, come già evidenziato, la successiva partecipazione ad una Newco, la cui "governance" sarà improntata all'assunzione di un crescente peso nella gestione da parte dell'Ente camerale, essendo prevista la Presidenza in capo ad un soggetto espressione della maggioranza di ABeM spa.

Sotto questo profilo, la partecipazione ad ABeM spa garantisce la possibilità che la costituenda Newco si trovi nelle condizioni di operare in maniera diretta ed incisiva, garantendo particolare <u>efficacia ed efficienza</u> all'attività svolta per il suo tramite. Diversamente, un diretto coinvolgimento dell'Ente camerale nelle tematiche di gestione dell'aeroporto – molte delle quali di natura eminentemente tecnica – potrebbero rappresentare una modalità eccessivamente dispendiosa, anche in termini di impiego di strutture e servizi camerali a supporto degli amministratori.

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr Massimo Ziletti)